

OBIETTIVO	LOCALE N. 6.2 – Far maturare “una società e un territorio competente” come risorsa aggiuntiva a sostegno dei percorsi socio-educativi per persone con disabilità.	X <input type="checkbox"/>	SOCIALE SOCIOSANITARIO
MACROAZIONE N. 6.2.1	Individuare e sviluppare sinergie e metodologie per l'integrazione delle competenze e delle opportunità territoriali per il sostegno socio-educativo delle persone con disabilità, e più specificamente per i minori e giovani.		
INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE	Politiche per la famiglia Piano triennale sulla disabilità LR. 41/96 LR 18/2011 art. 7 c. 50-51		
OBIETTIVI DI SISTEMA COLLEGATI	1.1, 1.2, 3.1, 6.1, 8.1		
SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI	<i>SSC, Coordinamento sociosanitario, Provincia Pordenone, Terzo settore, Scuole, COR, Genius Loci, famiglie e loro associazioni</i>		
ANNO 2013	SSC (coordinamento), CSS, Provincia, Terzo settore, Scuole, COR, famiglie e loro associazioni 1. Istituzione del “Forum disabilità”, a carattere permanente nel triennio, con funzioni di: <ol style="list-style-type: none"> Coordinare e monitorare le attività in ambito socio-educativo scolastico ed extrascolastico; Promozione di un'integrazione dei servizi basata sulla centralità della persona; Favorire sinergie e progetti integrati tra i soggetti istituzionali e non istituzionali; Sensibilizzazione e promozione di attività di valutazione precoce e di progettazioni sul caso che garantiscano una continuità nel tempo; Studio di possibili ampliamenti e diversificazioni dell'offerta basati sulle necessità specifiche dell'utenza; Promozione di forme di monitoraggio partecipate sui percorsi educativi; 2. Mappatura dell'offerta esistente in ambito socio-educativo per persone con disabilità e analisi delle possibili integrazioni in un catalogo integrato ragionato e focalizzato sulle varie fasi di vita dei soggetti (<i>da effettuarsi all'interno del Forum</i>); 3. Elaborazione partecipata di “Patti educativi” territoriali per la messa a sistema dei servizi e degli interventi integrabili e prima applicazione sperimentale.		
ANNO 2014	SSC (coordinamento), CSS, Provincia, Terzo settore, Scuole, COR, famiglie e loro associazioni 1. mantenimento, consolidamento delle attività del “Forum disabilità” ed eventuale coinvolgimento di nuovi soggetti. 2. Aggiornamento del catalogo integrato; 3. valutazione della sperimentazione dei “Patti educativi”, eventuale modifica partecipata e messa a regime.		
ANNO 2015	SSC (coordinamento), CSS, Provincia, Terzo settore, Scuole, COR, famiglie e loro associazioni 1. mantenimento e consolidamento delle attività del “Forum disabilità” ed eventuale coinvolgimento di nuovi soggetti. 2. Aggiornamento del catalogo integrato 3. monitoraggio e valutazione dell'impatto dei “Patti educativi” sul sistema di offerta socio educativa per persone con disabilità.		

INDICATORI DI RISULTATO NEL TRIENNIO	<p>N. soggetti partecipanti al "Forum disabilità" N. riunione del "Forum Disabilità" Documento di analisi/mappatura dell'offerta esistente in ambito socio educativo N. soggetti sottoscrittori i "Patti territoriali" Relazione sull'attività di sistemizzazione ed integrazione dell'offerta socio educativa</p> <p><i>Valori attesi</i> Nel triennio il numero dei partecipanti al Forum disabilità cresce Nel triennio il numero dei soggetti sottoscrittori i "Patti educativi" aumenta, allargandosi a settori non primariamente educativi e/o assistenziali (es: associazioni sportive) Nel triennio si instaurano forme integrate di continuità educativa tra le varie fasi di vita delle persone con disabilità</p>
---	---

PAA

MACROAZIONE N. 6.1.4	Individuare e sviluppare sinergie e metodologie per l'integrazione delle competenze e delle opportunità territoriali per il sostegno socio-educativo delle persone con disabilità, e più specificamente per i minori e giovani.			
INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE	Politiche per la famiglia Piano triennale sulla disabilità LR. 41/96 LR 18/2011 art. 7 c. 50-51 Genius Loci			
AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE	1.1, 1.2, 3.1, 6.1, 8.1			
SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI	SSC, Coordinamento sociosanitario, Provincia Pordenone, Terzo settore, Scuole, COR, famiglie e loro associazioni			
RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE	L'azione prende avvio dalle attività implementate dai vari soggetti che si occupano di disabilità nel territorio, in tutte le fasi di vita della persona con disabilità. Dalla neuropsichiatria infantile alle Linee Guida della LR. 41/96 (accreditamento dei servizi delegati all'Ambito e progettualità esistenti per la parte delegata all'ASS6), dal piano triennale sulle disabilità provinciale, alle attività socio educative e ricreative già in essere ad opera del privato sociale convenzionato e non.			
	AZIONI	SSC	ASS	ALTRI SOGGETTI
1	Istituzione del "Forum disabilità", a carattere permanente nel triennio	X	Servizi in Delega LR.41/96	Terzo Settore Scuole COR Provincia Famiglie e loro associazioni
2	Mappatura dell'offerta esistente in ambito socio-educativo per persone con disabilità e analisi delle possibili integrazioni in un catalogo integrato ragionato e focalizzato sulle varie fasi di vita dei soggetti (<i>da effettuarsi all'interno del Forum</i>)	X	Servizi in Delega LR.41/96	Terzo Settore Scuole COR Provincia Famiglie e loro associazioni
3	Elaborazione partecipata di "Patti educativi" territoriali per la messa a sistema dei servizi e degli interventi integrabili e prima applicazione sperimentale	X	Servizi in Delega LR.41/96	Terzo Settore Scuole COR Provincia Famiglie e loro associazioni

INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO	<p>N. soggetti partecipanti al “Forum disabilità” N. riunione del “Forum Disabilità” Documento di analisi/mappatura dell’offerta esistente in ambito socio educativo N. soggetti sottoscrittori i “Patti territoriali” Relazione sull’attività di sistematizzazione ed integrazione dell’offerta socio educativa</p> <p><i>Valori attesi</i> Nel triennio il numero dei partecipanti al Forum disabilità cresce Nel triennio il numero dei soggetti sottoscrittori i “Patti educativi” aumenta, allargandosi a settori non primariamente educativi e/o assistenziali (es: associazioni sportive) Nel triennio si instaurano forme integrate di continuità educativa tra le varie fasi di vita delle persone con disabilità</p>
VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER L’ANNO 2013	<ul style="list-style-type: none"> - istituzione e convocazione di almeno 3 riunioni del “Forum Disabilità” - bozza del catalogo integrato ragionato e focalizzato sulle varie fasi di vita dei soggetti - format condiviso di “Patto territoriale” e sottoscrizione da parte di tutti i partecipanti al Forum

QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI		
SOGGETTO ATTUATORE	RISORSE FINANZIARIE	RISORSE NON FINANZIARIE
SSC	€	<ol style="list-style-type: none"> 1) SSP/UDP: almeno 3 riunioni del Forum Disabilità (9 ore per 1 assistente sociale e 1 operatore dell’UDP) 2) UDP: 1 riunione per stabilire il format di inserimento e raccolta dati (3 ore per 1 operatore); elaborazione, sistematizzazione e restituzione del materiale informativo (isorisorse) 3) SSP/UDP: 2 riunioni per elaborare e condividere una proposta di “Patto territoriale” (6 ore per 1 assistente sociale e 1 operatore dell’UDP)
ASS	€	<ol style="list-style-type: none"> 1) CSS/servizi in delega: almeno 3 riunioni del Forum Disabilità (9 ore per 1 operatore del CSS e 1 operatore dei servizi in delega LR.41/96) 2) CSS: 1 riunione per stabilire il format di inserimento e raccolta dati (3 ore per 1 operatore); raccolta dei dati di propria pertinenza e fornitura dei dati al SSC (isorisorse) 3) CSS/servizi in delega: 2 riunioni per elaborare e condividere una proposta di “Patto territoriale” (6 ore per 1 operatore del CSS e 1 operatore dei servizi in delega LR.41/96)
Terzo Settore Scuole COR Provincia Famiglie e loro associazioni	€	<ol style="list-style-type: none"> 1) partecipazione ad almeno 3 riunioni del Forum Disabilità (9 ore per 1 responsabile di ciascuna organizzazione coinvolta) 2) partecipazione ad 1 riunione per stabilire il format di inserimento e raccolta dati (3 ore per 1 operatore); raccolta dei dati di propria pertinenza e fornitura dei dati al SSC (isorisorse) 3) partecipazione a 2 riunioni per elaborare e condividere una proposta di “Patto territoriale”